

SANTISSIMO NOME DI MARIA

Ogni anno, il 12 settembre, la Chiesa Cattolica celebra la memoria del Santissimo nome di Maria, un'occasione preziosa di devozione e riflessione che onora la Madre di Gesù, celebra il suo ruolo di intermediaria misericordiosa di ogni uomo presso Dio e invita i fedeli a meditare sul significato profondo del suo sacro nome. La memoria del Santissimo Nome di Maria è un momento di Grazia in cui i credenti si uniscono per celebrare la figura della Madonna, per contemplare l'importanza del suo nome, che ha svolto un ruolo importante nella storia della salvezza e per rievocare il suo infinito amore per Gesù, Suo Figlio.

Ancora oggi, il nome Maria è uno dei nomi più diffusi nel mondo, sia nelle sue varianti che nella sua forma "pura". Questo testimonia la forte connessione che le persone hanno con la figura di Maria e il suo significato spirituale. Il santo nome di Maria ha un importante valore simbolico all'interno del Cristianesimo. Deriva dall'ebraico Myriam o Miriam. Maria è stata chiamata in modi diversi nel corso della storia religiosa, ma la sua essenza di grazia, umiltà e dedizione al volere divino rimane costante. Il nome Maria non è solo un appellativo, ma è un simbolo di dolcezza e di purezza.



SAGRA - MERCATINO USATO

Chi ha oggetti per il prossimo mercatino dell'usato della Sagra li può portare in parrocchia. Contattare il parroco.

CAMPISCUOLA

Nei vari gruppi genitori dei ragazzi che hanno partecipato ai campiscuola sono state comunicate le date delle serate in cui ci si ritroverà per ripercorrere con foto e video i bei momenti trascorsi insieme.

SAGRA - VOLONTARI

Lunedì 21/9 ore 21,00:

Momento di preghiera in chiesa per riflettere su impegno e servizio. Sono invitati tutti i volontari della Sagra.

A seguire, incontro in patronato su alcuni aspetti pratico/operativi legati alla Sagra che sta per iniziare.

I ragazzi (a partire dalla 1° media) che desiderano collaborare per il servizio ai tavoli devono scrivere i loro nominativi sui fogli che si potranno trovare nel bar del patronato da lunedì 14 settembre. Per i volontari che hanno dato l'adesione si prega di distribuire in maniera uniforme le disponibilità in modo da riuscire a coprire tutte le serate (e pranzi delle domeniche).

CONTATTI PARROCCHIA

bassangianluca27@gmail.com

gianlucabassan@libero.it

Parroco: 3476439698

voltabarozzo@diocesipadova.it

www.voltabarozzo.it

Canonica 049750148

CARITAS 3337924260 (orari in cui è possibile telefonare: martedì dalle 9,00 alle 10,30 e venerdì dalle 16,00 alle 17,30)



6 settembre 2026 n. 35

Domenica 6 settembre 2026

**XXIII Domenica del
Tempo Ordinario**



**Dal Vangelo secondo Matteo
(18,15-20)**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se il tuo fratello commetterà una colpa contro di te, va' e ammoniscilo fra te e lui solo; se ti ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello; se non ascolterà, prendi ancora con te una o due persone, perché ogni cosa sia risolta sulla parola di due o tre testimoni. Se poi non ascolterà costoro, dillo alla comunità; e se non ascolterà neanche la comunità, sia per te come il pagano e il pubblicano.

In verità io vi dico: tutto quello che legherete sulla terra sarà legato in cielo, e tutto quello che scioglierete sulla terra sarà sciolto in cielo.

In verità io vi dico ancora: se due di voi

sulla terra si metteranno d'accordo per chiedere qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli gliela concederà. Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro».

Commento al Vangelo

Dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro. In mezzo a loro, come collante delle vite. Essere riuniti nel suo nome è parola che scavalca la liturgia, sconfina nella vita. Quando due o tre si guardano con verità, lì c'è Dio. Quando gli amanti si dichiarano: tu sei la mia vita, osso delle mie ossa, lì c'è Dio, nodo dell'amore, legame saldo e incandescente. Quando l'amico paga all'amico il debito dell'affetto, lì c'è Cristo, uomo perfetto, fine ultimo della storia, energia per ripartire verso il fratello, che se commette una colpa, tu vai, esci, prendi il sentiero e bussi alla sua porta. Forte della tua pienezza.

Ciò che legherete sulla terra, ciò che scioglierete... Legare non è il potere giuridico di imprigionare con giudizi o sentenze; sciogliere non significa assolvere da qualche colpa o rimorso. Indica molto di più: il potere di creare comunione e di liberare. Come mostra Gesù, alle volte mano forte che afferra Pietro quando affonda e lo stringe a sé; alle volte gesto tenero che scioglie la lingua al muto, disfa i nodi che tenevano curva una donna

da diciotto anni (Luca 13,11) e la restituisce a una vita verticale. Ogni volta che fai germogliare comunione o liberi qualcuno da qualche patibolo interiore, lì sta lo Spirito di Gesù. In mezzo: non semplicemente nell'io, non soltanto nel tu, ma nel legame, nel "tra-i-due". Non in un luogo statico, ma nel cammino da percorrere per l'incontro.

Dio è un vento di libertà e di alleanza. E noi, fatti a sua immagine. Appena prima di queste dinamiche, Matteo ha messo in fila una serie di verbi di dialogo e di incontro. Se il tuo fratello sbaglia con te, va' e ammoniscilo: fai tu il primo passo, non chiuderti in un silenzio rancoroso, allaccia il dialogo. E ammoniscilo. Cosa significa ammonire? Alzare la voce e puntare il dito? Era venuto Giovanni, profeta drammatico, che brandiva parole come lame (la scure è posta alla radice...). Poi è venuto Gesù ed ha capovolto il dito puntato, in carezza. Lui ammonisce i peccatori (in casa di Zaccheo, in casa di Levi) mangiando con loro; non con prediche dall'alto del pulpito, ma stando ad altezza di occhi, a millimetro di sguardi. Ammonisce senza averne l'aria, con la sorpresa dell'amicizia, che ricompatta quelle vite in frantumi. Chi ci ama ci sa rimproverare, chi non ci ama sa solo ferire o adulare.

Se ti ascolta, avrai guadagnato tuo fratello. Il fratello è un guadagno, un tesoro per te e per il mondo, ogni persona un talento per la chiesa e per la storia. Investire in questo modo, investire in legami di fraternità e libertà, di cura e di custodia, è l'unica economia che produrrà vera crescita del bene comune.

NATIVITA' della B.VERGINE MARIA

Tutto quello che sappiamo circa i genitori della Madonna e circa la sua nascita non lo troviamo nei Vangeli, unica fonte storica della vita di Gesù, ma ci viene dalla letteratura apocrifia, più precisamente dal Protovangelo di Giacomo, scritto verso la metà del II secolo, quando cioè era ancora molto vivo il ricordo della tragica morte di Cristo. Bisogna dire che anche se questi apocrifi contengono delle eresie, molte delle notizie in essi riportate sono considerate autentiche e hanno certamente influito sulla devozione e sulla liturgia. Infatti, è il Protovangelo di Giacomo a raccontarci di Gioachino e Anna, i genitori di Maria, e della crisi che sconvolse la loro vita quando, sposati ormai da vent'anni, si ritrovarono senza prole. Gioacchino un giorno si rifugiò nel deserto, per implorare da Dio la grazia. Per Anna, donna pia e colta che conosceva le Sacre Scritture, la scomparsa del marito fu causa di grande sofferenza. Anche lei piangeva e pregava. Un giorno le apparve un angelo dicendole: «Il Signore ha esaudito la sua preghiera. Concepirai e partorirai e si parlerà della tua discendenza per tutta la terra. Tuo marito sta tornando dal deserto». Infatti, anche a Gioachino era apparso un angelo che gli aveva fatto lo stesso annuncio. Anna gli andò incontro alla Porta Aurea, simbolo della *Ianua Coeli* che, per merito della Madre di Gesù, sarebbe stata riaperta all'umanità. Nove mesi dopo nacque Maria. La ricorrenza liturgica della Natività di Maria ebbe origine a Gerusalemme. Nel VII secolo, nel rito bizantino e a Roma si celebrava l'8 settembre. Il Messale Romano sottolinea l'aspetto salvifico di questa celebrazione: la Natività di Maria è «speranza e aurora di salvezza al mondo intero»

CALENDARIO LITURGICO

Sabato 5 settembre

ore 8,00: S.Messa

ore 19,00: S.Messa (*Dina e Carlo; Anna e Antonio; Fidelmina Franceschi; Giulia e Gino*)

Domenica 6 settembre

XXIII Domenica del Tempo Ordinario

ore 8,30: S.Messa

ore 10,30: S.Messa - 50esimo anniversario di matrimonio di Grazia Nallesso e Paolo Bettella (*Stefano Bertolami; Francescato Jole, Esposito Ida; Arturo e Teresina*)

ore 19,00: S. Messa

Lunedì 7 settembre

ore 8,00: S.Messa (*Varotto Sandra e def. fam.*)

Martedì 8 settembre

Natività della Beata Vergine Maria

ore 8,00: S.Messa (*Anselmo Anselmi*)

ore 9,00: S.Messa in cimitero

Mercoledì 9 settembre

ore 8,00: S.Messa

ore 9,00: S.Messa in cimitero

Giovedì 10 settembre

ore 8,00: S.Messa

Venerdì 11 settembre

ore 8,00: S.Messa

Sabato 12 settembre

Santissimo Nome di Maria

ore 8,00: S.Messa

ore 11,00: Celebrazione del Battesimo di Schiappadini Ferrarese Bruno

ore 19,00: S.Messa (*Michielli Tiziano, Scarin Maria, Rado Giuseppe*)

Domenica 13 settembre

XXIV Domenica del Tempo Ordinario

ore 8,30: S.Messa (*Rampazzo Nèrio e Magro Vittorio*)

ore 10,30: S.Messa - 25esimo anniversario di matrimonio di Cinzia Cappellato e Davanzo Massimo

ore 19,00: S. Messa (*Farinazzo Giancarlo*)

ROSARIO in cappellina

Preghiera del S. Rosario in cappellina tutti i giorni feriali da lunedì 7 settembre alle ore 16.00.

CATECHISMO

Domenica 20 settembre apertura

dell'anno catechistico (*cammino di Iniziazione Cristiana*) con la Messa delle ore 10,30 e a seguire semplice aperitivo di benvenuto in centro parrocchiale: sono invitati a partecipare ragazzi della ca-

